



Colline vista mare per il Bianchello del Metauro, vino autoctono delle Marche

## Vigne costiere-

# IN ITALIA UNA DOP SU TRE HA LA VISTA SUL MARE

**Roberto Fiori**

Fano

**B**asterebbe aprire un atlante e ricordare gli 8mila km di coste che può vantare l'Italia. Eppure certi numeri, quando li leggi per la prima volta, sono sorprendenti. Nel nostro Paese, quasi una dop del vino su 3 ha una finestra sul mare. Dalle spettacolari terrazze delle Cinque Terre dove si produce lo **Sciacchetrà** al fenomeno **Vermentino** di Sardegna, e dallo storico **Marsala** al celebre **Passito** di Pantelleria, i «vini da mare» (e da amare) sono tantissimi e svelano un legame tra terra, acqua, aria e sale che si perde nella notte dei tempi.

### Le differenze fra le regioni

A fare il punto ci pensa il responsabile di Nomisma Wine Monitor, Denis Pantini, che ha presentato un'analisi al convegno organizzato a Fano dall'Istituto marchigiano di tutela vini in occasione dei 50 anni della Doc Bianchello del Metauro, autoctono delle Marche con oltre 2 millenni di storia e prima denominazione a essere stata approvata nella provincia di Pesaro Urbino. «Il **31% delle 408 dop** della Penisola - spiega Pantini - vanta areali con sbocco sul mare, con Marche, Liguria, Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise e Abruzzo che presentano una percentuale marittima delle loro denominazioni di oltre il 75%».

Seguire questo itinerario significa ripercorrere la storia stessa della vite, incrociare rotte commerciali e osservare quali vitigni hanno avuto fortuna e si sono diffusi in questa o quella **civiltà costiera**. Ma anche scoprire la forza attrattiva che può avere sui

consumatori di oggi questo insolito brand dove i denominatori comuni nel calice sono la freschezza, la finezza e l'eleganza.

In Italia la produzione di vini «marittimi» è cresciuta negli ultimi anni del 45%, a fronte di un +13% degli altri vini. In questo scenario, anche il mercato sembra assecondare la tendenza: tra le **7 regioni** italiane cresciute nell'export di oltre il 90% nell'ultimo decennio, ben 4 presentano una forte incidenza di vigneti vista mare: Marche, Sicilia, Puglia e Abruzzo. «Una componente importante per le esportazioni è data dal turismo - sottolinea il direttore Imt, Alberto Mazzoni -. È evidente che un bacino di turisti stranieri possa rappresentare una leva fondamentale per la promozione delle produzioni autoctone. È il caso del **Bianchello del Metauro** e di altre aree marchigiane, a forte concentrazione di turismo balneare».

Le recenti statistiche sui flussi turistici lo confermano: il 30% dei viaggiatori stranieri sceglie la propria meta in Italia in base all'**offerta wine&food**. Se a una giornata in riva al mare si può aggiungere anche una passeggiata tra le viti e una degustazione tra le botti, si fa contenta tutta la famiglia. Complice anche il Bianchello del Metauro, la provincia di Pesaro ha registrato nel decennio una crescita nelle esportazioni di vino di oltre il 370%. Senza dimenticare il fascino della storia: pare che il Bianchello sia stato il vero alleato di Roma contro le truppe cartaginesi e galliche nella battaglia del Metauro del 207 a.C. Stando a quanto scritto da Polibio, alla vigilia dello scontro parte delle truppe avversarie, guidate da Asdrubale, si sarebbe ubriacata, consegnando la vittoria nelle mani di Gaio Claudio Nerone e delle sue legioni. —

© BY NENDALDUN DIRITTI RISERVATI